

In nome del caldo

Non c'è alcun fiamma che arde
il mio corpo,
solo un silenzio immaginato.
Si anima verso una meta orizzontale
in virtù dei più forti,
placato e opaco difenderà quel suo nome.
Tondeggiante sarà quel ricordo,
è un abbaglio che saluterà l'orizzonte.
Monotono e senza respiro,
plasmerà quei corpi resistenti come
gli uomini.
Resta in ascolto dell'intensità,
è un ritratto del solleone
che sfugge ad ogni ombra.
Insiste a calpestare il marciapiede
e fa una lode a suo esser presente.